



La giornata internazionale della donna

L'INIZIATIVA

ROMA L'articolo sarà il 577-bis del Codice penale. Lo legge, in conferenza stampa, la ministra Eugenia Roccella: «Chiunque cagiona la morte di una donna quando il fatto è commesso come atto di discriminazione o di odio verso la persona offesa in quanto donna o per reprimere l'esercizio dei suoi diritti o delle sue libertà o, comunque, l'espressione della sua personalità, è punito con l'ergastolo». È questo il cuore del disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri alla vigilia della Festa delle donne. Un ddl che trasforma il femminicidio - fino a ieri solo espressione verbale - a «reato autonomo», punibile con l'ergastolo. Un passo necessario, spiegherà la ministra per la Famiglia e le Pari opportunità, a fronte del calo «molto lieve» del numero di uccisioni di donne, e dell'«asimmetria numerica» registrata rispetto agli uomini («irrisorio» il numero di ag-

LE PERSONE OFFESE DOVRANNO ESSERE ASCOLTATE DAI PM CHE NON POTRANNO DELEGARE ALLA POLIZIA GIUDIZIARIA

gressioni mortali nei loro confronti). Due considerazioni tali da far propendere l'Esecutivo, alla fine, per l'introduzione di una fattispecie normativa ad hoc, e non solo un'aggravante.

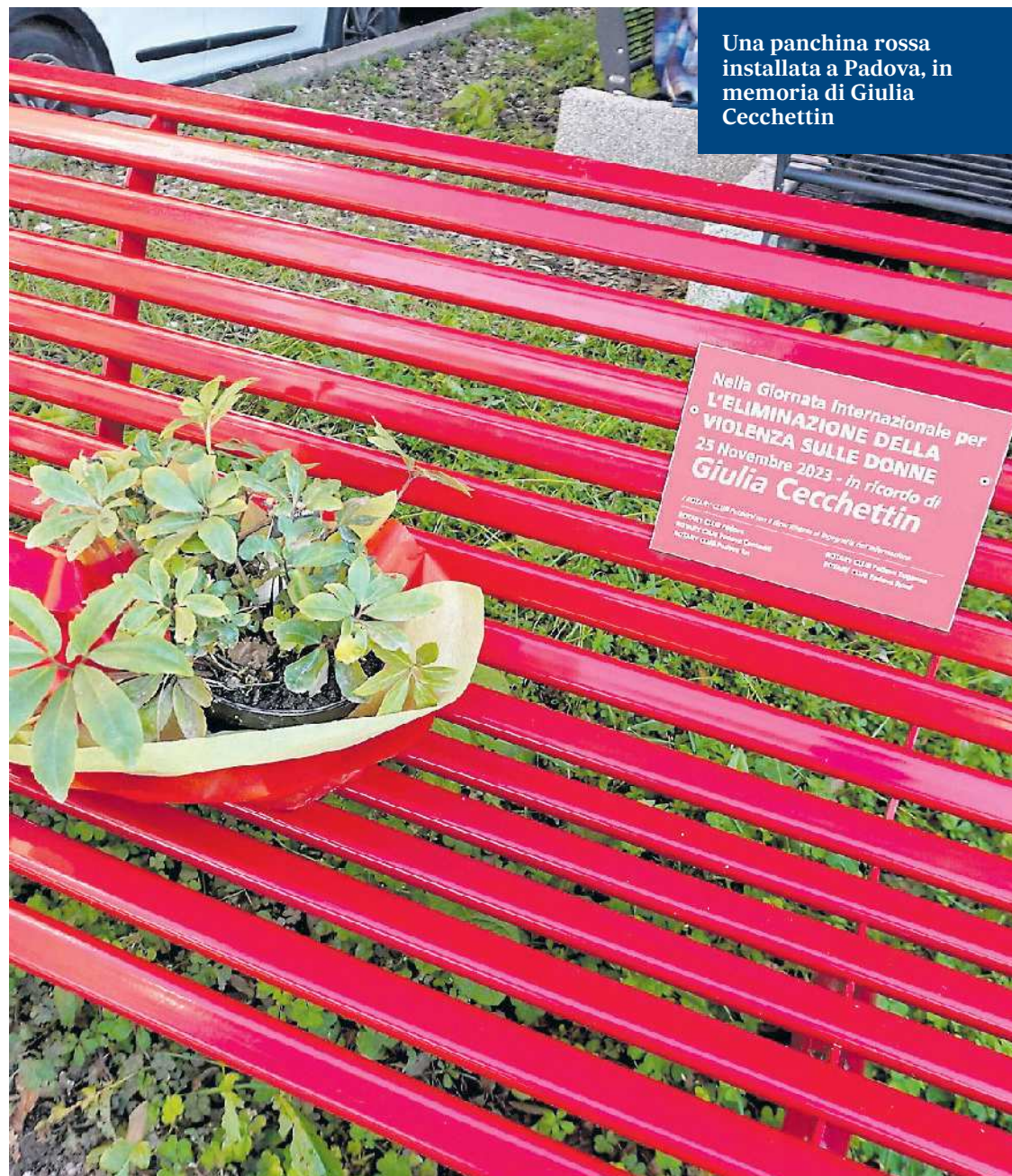
LE MISURE

Ma non finisce qui. Perché le stesse circostanze di commissione del reato di femminicidio costituiranno aggravanti per i delitti più tipici di Codice rosso (dal maltrattamento contro familiari, all'interruzione di gravidanza non consensuale, passando per gli atti persecutori, fino al revenge porn), con pene aumentate almeno di un terzo e fino alla metà o a due terzi, a seconda dei casi. La novità, sottolinea Carlo Nordio (unico ministro in collegamento video) sta nell'«attenzione riservata alla vittima» e agli obblighi informativi nei confronti dei congiunti. A partire dall'obbligo per i pm di ascoltare direttamente la persona offesa, senza delegare alla polizia giudiziaria, nei casi di Codice rosso. Così da «responsabilizzare di più la magistratura», spiega il Guardasigilli. Di pari passo, il vincolo di sentire la vittima - anche se il parere non

8 marzo, nasce il reato di femminicidio

Punito con l'ergastolo

► Disegno di legge del governo contro le violenze di genere. Per maltrattamenti e revenge porn pene aumentate di un terzo. Nordio: «Più attenzione per le vittime»



Una panchina rossa installata a Padova, in memoria di Giulia Cecchettin

sarà vincolante - quando si richieda il patteggiamento, o nelle circostanze di liberazione, modifica del trattamento penitenziario e di misure premiali nei confronti del detenuto. La stretta toccherà pure i benefici penitenziari - fruibili solo con la valutazione positiva da par-

PIANTEDOSÌ: «LE DIFFICOLTÀ TECNICHE AVUTE FINORA CON I BRACCIALETTI ELETTRONICI SONO IN VIA DI RISOLUZIONE»

te del magistrato o del tribunale di sorveglianza - e la fase del processo, con la custodia cautelare in carcere o gli arresti domiciliari dell'imputato, lì dove sussistano esigenze cautelari. Un'estensione «in via presuntiva», dice il ministro dell'Interno, Matteo Piantedo-

si, che permetterà di «dedicare maggiore attenzione» anche all'aspetto dei braccialetti elettronici su cui si sono registrate delle «difficoltà di tipo tecnico-operativo, ora in via di risoluzione». Nel ddl varato ieri c'è spazio pure per la formazione dei magistrati, con il rafforzamento degli obblighi formativi, per non incappare nella «vittimizzazione secondaria»: la partecipazione ad almeno uno dei corsi formativi specifici sarà obbligatoria per i magistrati giudicanti o requiranti che, anche in via non esclusiva, si occupino di procedimenti in materia di famiglia o di violenza contro le donne o domestica. Se la soddisfazione generale è bipartisan, ognuno degli altri esponenti del governo, presenti in conferenza, la declina a modo suo. La ministra del Lavoro, Marina Calderone, rivendica l'impatto dell'assegno di inclusione («abbiamo dato protezione a 3.516 donne»), mentre la titolare del dicastero dell'Università, Anna Maria Bernini, rispondendo all'appello dei rettori, annuncia lo stanziamento di 8,5 milioni per il contrasto alla violenza di genere - che verranno spesi nel rispetto dell'autonomia universitaria - con sportelli per supportare chi subisce le conseguenze di questo tipo di violenza. E poi, la ministra per le Riforme istituzionali, Elisabetta Caselati, che anticipa la prossima presentazione di un Testo unico che conterrà tutte norme che riguardano i diritti delle donne e tutte le forme di negazione dei diritti e di violenza, fino al femminicidio. A rivendicare l'intervento, prima di loro, è stata la premier in Cdm: una «sferzata», l'ha definita Meloni, «nella lotta a questa intollerabile piaga». Nella speranza che basti pure per tutti gli 8 marzo che verranno.

Valentina Pigliautile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PUNTI

Da neologismo a reato autonomo

1 Il femminicidio non sarà più solo un'espressione verbale, ma diventa un reato autonomo punibile con pene fino all'ergastolo (nella foto, Giulia Cecchettin)

L'aggravante per gli altri crimini

2 Le stesse circostanze di contestazione del femminicidio (tra cui l'«odio per la persona offesa in quanto donna») diventano aggravanti per gli altri reati del Codice rosso



Lesioni e stalking, pene più severe

3 Il ddl del governo aumenta le pene per i reati di maltrattamenti personali, stalking, violenza sessuale e revenge porn, così come per le lesioni permanenti al viso

Stretta ai benefici penitenziari

4 Viene limitato l'accesso ai benefici penitenziari per chi compie reati del Codice rosso. In caso di misure premiali, le vittime saranno avvisate dell'uscita dal carcere del responsabile

sparco
Teamwork

THE POWER OF PERFORMANCE



SPARCOTEAMWORK.COM

COMFORT E SICUREZZA
HANNO UN NUOVO IMPULSO



LUCAS ESD
S3S SR FO HRO
CE EN ISO 20345:2022



LINEA
IMPULSE

LA SCARPA DA LAVORO CHE TI FA STARE BENE